

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DISTACCAMENTO G.A.P. DI S. SEVERINO

L'attività della G.A.P. di S. Severino vera e propria è iniziata il 15 Aprile 1944, mentre dal Gennaio svolgeva già viva collaborazione con il C. di L.N. in ciò che riguarda propaganda anti nazi-fascista, nonché ausilio verso i Patrioti della montagna.

Il 15 Aprile la G.A.P. iniziava con un'attiva propaganda fra i giovani del loro paese e persino tra le file della guardia repubblicana fascista. Infatti, incitati, molti uomini si davano alla macchia per unirsi alle valorose Brigate Garibaldine.

Si continua con maggiore elacrità il lavoro di propaganda assumendo inoltre il compito di sorvegliare le masse dei vari fascisti. Nello stesso tempo staffette del G.A.P. tenevano in collegamento le bande dei vari paesi nonostante il pericolo a cui andavano incontro, essendo parecchi di essi conosciuti e sorvegliati dai fascisti. Continua con lo stesso ritmo le attività; aumentando le staffette di collegamento, portando rifornimenti di munizioni; armi ed altri accessori ai Patrioti nelle loro montagne.

Verso la fine di Aprile e precisamente al tempo del rastrellamento operato dai tedeschi, dalle SS. Italiane e dai fascisti, la G.A.P. si costituì in Gruppo d'azione.

Questa nuova attività veniva svolta subito da loro. Infatti la notte del 6 Maggio alcuni di loro privi di armi e di esplosivo si accingevano audacemente a far deragliare un treno carico di viveri, sbullonando un pezzo di rotaia. Il colpo per un accidentato contrattempo da parte del treno andò a vuoto.

Intanto parecchi di essi erano sorvegliati dai fascisti. Il capo dei G.A.P. già scoperto, avendo organizzato, con l'accordo di due fascisti repubblicani un colpo per la sottrazione di un'arma pesante, due mitra Beretta e munizioni, portò a termine detto colpo unendosi egli stesso, insieme alle due guardie repubblicane alla V<sup>a</sup> Brigata "Spartaco".

Cio nonostante, l'attività dei restanti Gappisti rimaneva inalterata. Su loro informazione precisa, veniva intanto ucciso dai Patrioti della Brigata "Spartaco" il famigerato fascista Arpetti; un'altro fascista in un tentativo di ribellione veniva giustiziato.

Il 10 Giugno alcuni Gappisti in pieno giorno nel cuore del paese, catturarono una motocicletta montata da un ufficiale e un sottufficiale repubblicani; venivano fatti prigionieri ed inviati ai Patrioti della "Spartaco" insieme al loro mezzo di trasporto.

Nello stesso giorno altri Gappisti, insieme ad alcuni Patrioti della montagna, catturarono una camionetta tedesca montata da un gradusto e da due soldati germanici che si davano a fuga precipitosa.

Nei giorni seguenti molti automezzi venivano da essi fatti deviare, con il cambiamento dei cartelli stradali e indirizzati su falsa pista.

Cooperarono in tal modo alla loro cattura da parte dei Patrioti della montagna.

Va qui segnalata l'azione ~~essa~~ individuale svolta il giorno 21/6/1944 da un Gappista che avvistava una macchina proveniente dalla strada Castelraimondo-S. Severino; disarmato completamente, ne intimava l'alt facendo scendere gli autisti che risultarono poi funzionari delle ferrovie dello Stato al servizio nazi-fascista. Impadronitosi quindi della macchina fiat 1500, al più presto provvide a recapitarla al Comando di Battaglione della Brigata "Spartaco". Il giorno 12/6/1944 nell'adempimento del proprio dovere, mentre recava degli ordini a destinazione, cadeva gloriosamente a vent'anni il Gappista Ramiro Laureani uno dei migliori Patrioti del Distaccamento. Nonostante questa perdita, i rimanenti continuarono la loro attività adempiendo continuamente uffici di staffette e di rifornimenti ai Patrioti delle loro montagne. Giunto finalmente il 1 Luglio, giorno della liberazione; essi si unirono ai Patrioti che avevano occupato il paese, per cooperare alla libertà della Patria.

IL COMANDANTE

IL COMMISSARIO POLITICO

